

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia

*(ai sensi art. 7, comma 4 del
decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)*

TRA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel seguito MIT) – Dipartimento per la mobilità sostenibile, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (nel seguito DG), CF 97532760580, con sede in Roma, in viale dell'Arte 16, in persona del Capo Dipartimento, Dr.ssa. Maria Teresa Di Matteo;

E

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. (di seguito RAM), la quale interviene in qualità di Società in house del MIT, ai sensi dell'Accordo di Servizio tra il MIT medesimo e la RAM prot. n. 163 del 6 luglio 2023, nonché ai sensi e nei limiti delle risorse previste dall'Atto Attuativo tra la DG e la RAM prot. n. 100 del 2 gennaio 2023, stipulato in attuazione dell'Accordo di servizio n. 261 del 26 giugno 2020, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/05/2023 n. 1698 (Allegato 1), con sede legale in Roma, Via Nomentana, 2, nella persona del Dott. Ivano RUSSO, Amministratore Unico della RAM, in virtù dei poteri attribuiti con la nomina dell'Assemblea del 7 luglio 2022;

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito CNR) con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, che interviene nella persona del direttore di ISMAR dott. Mario Sprovieri;

E

l'Università IUAV di Venezia (nel seguito IUAV) con sede legale in Venezia Santa Croce 191, che interviene nella persona del Rettore, prof. Benno Albrecht;

E

il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (nel seguito CORILA), con sede in Venezia San Polo 19, che interviene nella persona del direttore ing. Pierpaolo Campostrini;

nel seguito, per brevità, indicate congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO

- che la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo nell'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine; che, ai sensi dell'art.13 co. 1 della Direttiva 2014/89/EU, ogni Stato membro designa l'autorità o le autorità competenti per l'attuazione della presente direttiva;

- che il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 nel recare “Attuazione della direttiva 2014/89/UE” istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo al fine di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l’uso sostenibile delle risorse marine, assicurando la protezione dell’ambiente marino e costiero mediante l’applicazione dell’approccio ecosistemico, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, in conformità alle pertinenti disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982 e ratificata con legge 2 dicembre 1994, n. 689;
- che, in particolare, il citato decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201:
 - all’art. 4 prevede che la pianificazione dello spazio marittimo intende contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell’acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell’ambiente, compresa la resilienza all’impatto del cambiamento climatico, promuovendo e garantendo la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi;
 - all’art. 5 prevede che la pianificazione dello spazio marittimo è attuata attraverso l’elaborazione di piani di gestione, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine, presenti e futuri;
 - all’art. 6 prevede che allo scopo di definire il processo di pianificazione degli usi e delle attività afferenti allo spazio marittimo è costituito un Tavolo interministeriale di coordinamento sulla pianificazione dello spazio marittimo presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - all’art. 7 prevede che presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Autorità competente, è istituito un Comitato tecnico che elabora, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all’articolo 6, comma 2, entro il 31 marzo 2021, i piani di gestione dello spazio marittimo;
 - all’art. 8 prevede che Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita le funzioni di Autorità competente ai sensi del citato decreto e, a tal fine, oltre a quanto previsto dai successivi articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto:
 - effettua la ricognizione iniziale degli atti e delle ordinanze dell’Autorità marittima, dei programmi e dei processi di pianificazione e di gestione degli usi e degli spazi marittimi prescritti dalla legislazione vigente ed esistenti a livello regionale, nazionale, europeo o internazionale e delle esistenti valutazioni ambientali strategiche;
 - invia alla Commissione europea e agli altri Stati membri interessati copia dei piani di gestione dello spazio marittimo, compreso il pertinente materiale esplicativo esistente sull’attuazione della direttiva 2014/89/UE, entro tre mesi dalla loro approvazione, nonché gli aggiornamenti successivi dei piani entro tre mesi dalla pubblicazione;
 - trasmette alla Commissione europea le informazioni di cui all’allegato della direttiva 2014/89/UE e le relative modifiche, entro sei mesi dalla data in cui queste hanno effetto;
 - relaziona annualmente al Parlamento in merito alle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente decreto;
 - cura, con il supporto del Comitato di cui all’articolo 7, il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

- che con decreto ministeriale 13 novembre 2017, n. 529 è stata disciplinata l’organizzazione del funzionamento del Comitato tecnico di cui all’articolo 7 del decreto 17 ottobre 2016, n. 201 prevedendo, in particolare, che il Comitato provvede ad elaborare, per ogni area marittima individuata, i piani di gestione dello spazio marittimo e supportare l’Autorità competente nel monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo;
- che per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, il Tavolo Interministeriale di Coordinamento dianzi citato ha definito, per ogni sotto regione marina, le Linee guida contenenti i relativi indirizzi e i criteri di redazione, approvate con DPCM 1° dicembre 2017;
- che il MIT persegue l’attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle “Autostrade del Mare”, all’interno della Rete TEN-T e nell’ambito dell’integrazione con i Paesi del Mediterraneo, anche attraverso la RAM, che fornisce al medesimo Ministero l’assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- che l’articolo 28, comma 1-ter del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, ha previsto, al fine dell’attuazione del Programma nazionale delle “Autostrade del mare” ed in deroga a quanto previsto dall’articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la proroga dell’attività della RAM, da svolgersi secondo apposite direttive adottate dal Ministero e sotto la vigilanza dello stesso e che, al medesimo fine, le azioni della predetta società dovessero essere cedute, a titolo gratuito, al Ministero dell’Economia e delle Finanze, che avrebbe esercitato i diritti dell’azionista, d’intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge, il 7 agosto 2008 il controllo azionario della Società RAM è stato ceduto, a titolo gratuito, dalla Controllante (già Sviluppo Italia S.p.A.) al Ministero dell’Economia e delle Finanze e che, a seguito delle modifiche statutarie adottate in data 3 giugno 2010, la durata della Società è stata prorogata sino al 31 dicembre 2100;
- che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha dichiarato che, con riferimento all’applicabilità alla società medesima delle disposizioni di cui all’articolo 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, tenuto conto di quanto espresso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sussistono le condizioni di cui al comma 3 del succitato articolo per lo svolgimento, in particolare, di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica;
- che lo Statuto della RAM prevede che la Società ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all’attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato “Programma autostrade del mare” nel Piano Generale dei Trasporti, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 marzo 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, e degli interventi al riguardo previsti nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP) di cui all’art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016, nonché, quale struttura operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, possa svolgere ogni altra attività connessa alla promozione ed alla assistenza tecnica su temi di logistica, infrastrutture e trasporti;
- che i compiti e le attività che RAM è tenuta a prestare, sono stati individuati, secondo il modello dell’*in house providing*, dapprima con la Convenzione sottoscritta dal MIT in data 10 agosto 2004, (registrata dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2005) con Sviluppo Italia S.p.A., ora Agenzia

nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., allo scopo di redigere ed attuare il Programma "Autostrade del mare", attraverso la Società di scopo RAM e controllata dalla medesima, e poi con successive Accordi di servizio sottoscritti dal medesimo Ministero con RAM;

- che con Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 (Allegato 1), ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/05/2023 n. 1698, stipulato in attuazione dell'Accordo di servizio n. 261 del 26/06/2020, è stato individuato e definito il novero delle attività di assistenza tecnica ed operativa cui RAM deve provvedere per l'anno 2023 in favore del Ministero e per esso della DG;
- che, in particolare, nell'ambito delle attività contemplate dal citato Atto Attuativo, RAM deve provvedere, nell'anno 2023, a svolgere compiti di supporto alla DG, in qualità di Direzione operativa del Ministero/Autorità competente, nell'attività di studio, ricerca e predisposizione di modelli per l'approvazione della pianificazione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n.201, recante attuazione della direttiva 2014/89/UE, nonché nelle attività previste dagli art. 8, 9, 10 e 11 del medesimo decreto e supporto al Comitato tecnico previsto dall'art.7 del citato decreto nella elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo (voce *1.4 Maritime Spatial Planning*);
- che, pertanto, RAM partecipa al presente atto al fine di rendere operativa nell'ambito delle attività di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo l'assistenza tecnica da prestare alla DG prevista dall'Atto Attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 utilizzando le risorse ivi stanziare e stabilendo le necessarie sinergie operative con le Parti al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni;
- che il CNR è il principale Ente di Ricerca pubblico nazionale ed opera sui temi marini e marittimi in modo multidisciplinare attraverso diversi Dipartimenti e Istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale, fornendo supporto scientifico alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo e l'implementazione di politiche sul mare, e che in particolare l'Istituto di Scienze Marine del CNR (CNR-ISMAR) svolge le sue attività di ricerca nei settori dell'oceanografia fisica e biogeochimica per lo studio dei processi e della variabilità climatica, dal mare aperto alle aree di transizione, dei servizi osservativi e operativi per il monitoraggio di variabili oceaniche fisiche, chimiche e biologiche e per la valutazione dei rischi, dell'evoluzione geologica degli oceani, dei margini continentali e delle aree di transizione per la valutazione di potenziali risorse e la valutazione dei rischi geologici, della stratigrafia, paleoceanografia e studio dei meccanismi di cambiamento del regime climatico, della ricerca ecologica per lo studio della struttura, del funzionamento e dell'evoluzione degli ecosistemi, della gestione interoperabile dei dati marini per la pianificazione dello spazio marittimo e lo sviluppo di una economia del mare "ecosystem-based". CNR svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;
- che IUAV è una Università Statale a statuto speciale italiana specializzata nella dimensione del progetto e che ospita la prima scuola italiana in Pianificazione del Territorio (dal 1970) da sempre orientata alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e dell'ecologia, oltre ad essere stato il primo ateneo ad attivare un corso di master specializzato, sostenuto dalla Commissione Europea – Erasmus Mundus, in pianificazione dello spazio marittimo. In particolare il centro di ricerca/cluster EpiC Earth and Polis Research Center (promosso a livello nazionale con Fondazione Eni Enrico Mattei) attivato dal Dipartimento di Culture del Progetto, svolge attività di ricerca a vasto raggio sui temi degli impatti del cambiamento climatico nell'ambiente costruito

e naturale con specifica attenzione allo sviluppo di sistemi di pianificazione dello spazio e delle risorse non rinnovabili, sviluppando anche ricerche avanzate sugli opportuni sistemi di governance istituzionali e giuridici. Specifica attenzione viene posta e alla gestione e tutela dell'ambiente e del dato territoriale e ambientale oltre che alla chiusura dei cicli in termini di consumo e recupero di risorse (circular blue economy) e dei sistemi di gestione terra/mare, inclusi gli aspetti legati alla logistica e ai trasporti. Le avanzate conoscenze nella gestione e pianificazione dello spazio sono applicate alla dimensione dello spazio marittimo, in una prospettiva di resilienza, includendo sistemi sperimentali di comunicazione della pianificazione del mare. IUAV svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;

- che CORILA, organismo di diritto pubblico, è un'associazione senza fine di lucro, legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero dell'Università e Ricerca, di cui fanno parte l'Università Ca' Foscari, l'Università IUAV di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, con il compito primario di coordinare le ricerche scientifiche, anche internazionali, inerenti il sistema lagunare di Venezia, che a questo fine ha promosso, coordinato e svolto numerosi progetti, alcuni in corso, con finanziamento statale od europeo, riguardanti l'ambiente costiero e marino, nonché ha trasferito le conoscenze sviluppate da tali progetti ai decisori pubblici interessati; tra essi diversi progetti hanno riguardato la PSM ed attualmente CORILA è l'ente italiano coordinatore del progetto in corso, co-finanziato dalla Commissione Europea, denominato MSP-GREEN. CORILA svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;
- che CNR, IUAV e CORILA hanno lunga e comprovata esperienza nel campo dello sviluppo dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle attività conoscitive a supporto, mettendo a disposizione le migliori pratiche in materia che coinvolgono aspetti tecnici, scientifici, giuridici, economici e sociali nonché transfrontalieri;
- che CNR, IUAV e CORILA, congiuntamente denominate "POLO SCIENTIFICO", svolgono per il pubblico interesse programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto scientifico e hanno svolto e svolgono numerosi progetti europei, partecipando a bandi emessi da differenti Direzioni Generali della Commissione Europea o da organismi ad esse collegati, tra cui in corso è il Progetto MSP-GREEN, del quale il Polo Scientifico è Coordinatore, ed i progetti REMAP e REGINA, nei quali il Polo Scientifico è partner, la cui attività sono di indubbia utilità con quelle determinate dal presente accordo, in particolare per i rapporti transfrontalieri e nell'area di bacino previsti negli articoli 11 e 12 della direttiva 2014/89/UE;
- che con Convenzione n. 7638 del 18 marzo 2021 le Parti hanno stipulato un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con scadenza fino al 31 dicembre 2021, per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa finalizzata alla redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 da eseguirsi con le modalità ivi indicate cui si rinvia;
- che con Convenzione n. 3658 del 07 febbraio 2022 le Parti hanno stipulato un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con scadenza fino al 31 dicembre 2022, per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica

ed operativa finalizzata all'aggiornamento dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 da eseguirsi con le modalità ivi indicate cui si rinvia;

- che il Comitato tecnico di cui all'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, nella seduta del 1° settembre 2022, sulla base della attività svolte in esecuzione delle citate Convenzioni, ha approvato la documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo da sottomettere a consultazione pubblica;
- che in data 2 febbraio 2022 è stata avviata la procedura di VAS nazionale e che è stata effettuata la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale - fase di Scoping;
- che in data 10 giugno 2022 è stato emesso il Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;
- che dal 29 settembre 2022 al 13 novembre 2022, secondo la procedura VAS, il Ministero della transizione ecologica ha acquisito le osservazioni da parte del pubblico sul Rapporto ambientale;
- che sulla base dei testi dei Piani in consultazione pubblica si sono svolte delle consultazioni transfrontaliere con i paesi Confinanti, secondo quanto previsto dagli art. 11 e 12 della Direttiva 2014/89/UE;
- che il MIT, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i documenti relativi ai Piani di gestione dello spazio marittimo per la consultazione pubblica dal 15 settembre al 30 ottobre 2022, nel rispetto dei termini ridotti previsti dalla normativa vigente (art. 14, comma 3 del d.lgs. 152/06);
- la Commissione europea, nell'ambito della suddetta procedura di infrazione n. 2021/2223, ha inviato alla Repubblica Italiana il parere motivato ex art. 258 TFUE il 19 aprile 2023;
- che per effetto della procedura di VAS, all'esito delle consultazioni nazionali e transfrontaliere nonché del confronto con gli stakeholders istituzionali interessati, è necessario procedere all'aggiornamento ed all'adeguamento della documentazione di Piano di gestione dello spazio marittimo sin qui prodotta al fine di conformarla agli esiti delle osservazioni avanzate nell'ambito di tali consultazioni nonché al contenuto dei pareri che saranno emessi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;
- che tale attività di adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione risulta ulteriore rispetto a quanto previsto nei precedenti Accordi di collaborazione;
- che le ulteriori attività da svolgere devono essere eseguite in stretta successione allo svolgimento della procedura di VAS tramite opportune sinergie operative;
- che l'iter di approvazione finale dei Piani prevede l'attestazione da parte del Tavolo interministeriale di coordinamento per la verifica della corrispondenza con le linee guida (art. 6 decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201) e il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, attività che necessitano della predisposizione di ulteriore documentazione tecnica istruttoria;
- che la particolare complessità della procedura approvativa della pianificazione dello spazio marittimo, che vede il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali le cui decisioni influiscono direttamente sulle attività di adeguamento conclusivo della relativa documentazione, fa emergere l'imprescindibile esigenza di continuare a dotarsi di un supporto di carattere tecnico-scientifico, non altrimenti rinvenibile nell'Amministrazione, che possa provvedere

tempestivamente al recepimento delle osservazioni formulate e all'adeguamento della documentazione di piano;

- che, pertanto, esigenze di continuità ed efficacia dell'azione amministrativa concludano nel senso di continuare ad avvalersi della collaborazione sin qui prestata dai medesimi soggetti che hanno sottoscritto i precedenti Accordi di collaborazione;
- che allo scopo di evitare duplicazioni di attività e relativi corrispettivi rispetto ai precedenti Accordi di collaborazione, sia necessario procedere alla esatta individuazione delle attività ulteriori da svolgersi;
- che l'iter procedurale sopra descritto dovrà comunque pervenire a conclusione tramite formale approvazione della pianificazione dello spazio marittimo;
- che, a seguito dell'approvazione formale, sarà necessario dare seguito alla conseguente attuazione del Piano tramite l'implementazione di successive fasi esecutive;
- che, in ragione della complessa ricaduta operativa delle fasi esecutive a livello nazionale e territoriale, si rende necessario procedere ad una previa programmazione di tali attività unitamente ad una attenta definizione delle contestuali fasi di monitoraggio dello stato di avanzamento della realizzazione del Piano;
- che, a tale scopo, si ritiene di dover proseguire, per l'anno 2023, l'attività di collaborazione tra la DG, la RAM, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Università IUAV di Venezia ed il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia e, per l'effetto, procedere alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione per le finalità sopra indicate;
- che con Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/05/2023 n. 1698, stipulato in attuazione dell'Accordo di servizio prot. n.261 del 26/06/2020, è stato individuato e definito il novero delle attività di assistenza tecnica ed operativa cui RAM deve provvedere per l'anno 2023 in favore del MIT e per esso della DG;
- che, nell'ambito delle attività contemplate dal citato Atto Attuativo, RAM deve provvedere, nell'anno 2023, a svolgere compiti di supporto alla DG nell'attività di studio, ricerca e predisposizione di modelli per l'approvazione della pianificazione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n.201, recante attuazione della direttiva 2014/89/UE, nonché nelle attività previste dagli art. 8, 9, 10 e 11 del medesimo decreto e supporto al Comitato tecnico previsto dall'art.7 del citato decreto nella elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo (voce *1.4 Maritime Spatial Planning*);
- che, pertanto, RAM provvede a rendere operativa l'assistenza tecnica da prestare alla DG nell'ambito delle attività di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, utilizzando le risorse stanziare nel citato Atto Attuativo e stabilendo le necessarie sinergie operative con gli Enti di ricerca sopraindicati al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni;
- che, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- nel caso di specie, per quanto dianzi indicato, sussistono tutti i presupposti richiesti dal citato art. 7, co. 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per l'ammissibilità del presente accordo;
 - che l'accordo può essere rinnovato senza alcuna previsione di corrispettivo ed onorario, in quanto sono riconosciuti esclusivamente i rimborsi spese e costi relativi alle attività svolte;
 - che, pertanto, occorre procedere alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione per le finalità sopra indicate a tal fine avvalendosi dell'attività di assistenza tecnica prestata da RAM S.p.A. ai sensi del richiamato Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023;
 - che con determina a contrarre n. 196 del 19 luglio 2023 è stata autorizzata la stipula del presente Accordo di collaborazione nei termini e con le modalità ivi indicate cui si rinvia;
 - che le Parti intendono conseguentemente sviluppare una pertinente attività operativa e per tale motivo è stata predisposta una proposta progettuale esecutiva suddivisa in fasi;
 - che l'attività di assistenza tecnica prestata da RAM S.p.A. nell'ambito del presente Accordo è regolata in aderenza alle previsioni recate dal richiamato Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 cui integralmente si rinvia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Norme regolatrici)

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

1.2 Il presente Accordo è regolato dal disposto dell'art. 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nonché dalle norme del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti per l'intera materia disciplinata dal presente atto.

ART. 2

(Oggetto)

2.1 Oggetto del presente Accordo è lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa volte all'adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 citato in premessa e all'avvio della successiva fase di implementazione e monitoraggio.

ART. 3

(Attività)

3.1 Ai fini del presente Accordo, si prevede lo svolgimento delle attività descritte nella proposta progettuale esecutiva Allegato 2 (di seguito "Proposta") che costituisce parte integrante del presente Accordo.

3.2 Le Parti, sulla base delle direttive impartite dalla DG, quale Autorità competente ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, provvedono congiuntamente al coordinamento ed allo svolgimento delle attività previste dal presente accordo come meglio definite nell'Allegato 2.

3.3 RAM si impegna a supportare la DG nell'attività di assistenza tecnica ed operativa per il coordinamento ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività da svolgere di cui alla Proposta nei termini di cui all'Atto attuativo prot. n. 100 del 2 gennaio 2023 citato nelle premesse, Allegato 1 al presente atto.

ART. 4

(Impegni delle Parti)

4.1 Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, per quanto di competenza, a collaborare per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3.

4.2 Le Parti, in particolare, si impegnano, nei modi disciplinati dal presente Accordo, a svolgere le attività previste anche con risorse proprie. Tali oneri, essendo necessari ai fini della ottimale realizzazione delle attività, sono considerati nella modalità stabilita di rendicontazione finanziaria dettagliata nell'Allegato 3 del presente Accordo.

ART. 5

(Procedure di rimborso delle attività)

5.1 Le attività svolte dal Polo Scientifico in attuazione del presente Accordo formano oggetto di rimborso spese, secondo le modalità e nei limiti indicati nella Tabella dei costi (Allegato 3), da porre a carico della DG allo scopo utilizzando le risorse all'uopo previste nell'Allegato 1.

5.2 Il rimborso delle spese sostenute da ciascun Ente del Polo Scientifico avviene sulla base di una rendicontazione da presentare bimestralmente a RAM, a partire dalla data avvio delle attività comprensiva della relazione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo quanto riportato nell'Allegato 2.

5.3 In sede di avvio delle attività formalmente comunicata dalla DG, è riconosciuta a ciascun ente del Polo Scientifico una anticipazione pari al 20% dei costi preventivati.

5.4 RAM provvede alla liquidazione delle spettanze a ciascun Ente del Polo Scientifico, ivi inclusa l'anticipazione pari al 20%, nei limiti delle risorse previste nell'ambito dell'Allegato 1.

5.5 RAM rendiconta alla DG i propri costi sostenuti ai sensi dell'Atto attuativo e dell'Accordo di servizio vigenti.

ART. 6

(Durata)

6.1 Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data della stipula e fino al 31 dicembre 2023.

ART. 7

(Integrazioni e modifiche)

7.1 È fatta salva la facoltà per le Parti di integrare o modificare consensualmente in ogni momento il contenuto del presente Accordo, sempre a condizione che non ne vengano alterati i fini e gli obiettivi.

ART. 8

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

8.1 Le Parti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 9

(Proprietà)

9.1 Le Parti convengono che tutti i documenti nonché le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalle Parti verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto e pertanto non divulgati. In tal senso, le Parti si obbligano a adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione. La proprietà dei documenti prodotti nelle attività relative a questo Accordo è condivisa tra le Parti. Tuttavia, in considerazione del ruolo di Autorità Competente per l'implementazione della Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo, le Parti riconoscono al MIT il pieno, gratuito ed incondizionato diritto d'uso di ogni materiale prodotto per qualsiasi attività connessa di tipo istituzionale correlata a questa funzione istituzionale, fatto salvo quanto riportato nel seguente art.12. E' consentito alla Parti, previo assenso del MIT e nei modi previsti dalla legge, l'utilizzo anche parziale dei documenti prodotti, per le attività istituzionali collegate alla Pianificazione dello Spazio Marittimo, ovvero la pubblicazione, in libri e/o in riviste scientifiche, purché sia citata la fonte.

ART. 10

(Riservatezza e utilizzo dei dati)

10.1 Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

10.2 Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti anche per eventuali fini non direttamente connessi alla promozione delle attività e dei risultati conseguiti sulla base del presente Accordo.

10.3 I dati utilizzati per l'attività oggetto del presente Accordo non possono essere comunque comunicati a terzi se non previo accordo delle Parti.

10.4 Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di pubblicazione, che quanto realizzato consegue alla collaborazione del presente Accordo.

ART. 11

(Inadempienze e recesso)

11.1 In caso di inosservanza degli impegni di cui all'art. 4, il presente Accordo, su semplice richiesta scritta di almeno una delle Parti, si intende risolto. In tal caso non è previsto alcun risarcimento per alcuna delle Parti per le attività fino a quel momento svolte.

11.2 È fatto salvo il diritto di rivalsa da parte di ciascuna delle Parti per l'eventuale maggior danno. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno due mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alle Parti con lettera inoltrata con posta elettronica certificata.

ART.12

(Informativa trattamento dati)

12.1 Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

12.2 Ai sensi della normativa sopra citata, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza. Le Parti, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia

ART. 13

(Foro competente)

13.1 Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 14

(Efficacia dell'Accordo)

14.1 Il presente Accordo acquista efficacia solo a seguito dell'avvenuta ammissione a registrazione da parte degli Organi di controllo. In considerazione dell'urgenza di procedere allo svolgimento delle attività, le Parti concordano di avviare, sin dalla data della stipula, l'esecuzione di attività

preliminari che, in caso di mancata registrazione del presente Accordo e dell'Allegato 1, potranno dar luogo esclusivamente al ristoro delle spese sostenute.

14.2. La DG può disporre la sospensione o l'interruzione delle attività previste dal presente Accordo. In tali casi è dovuto alle Parti il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate, debitamente rendicontate secondo le modalità di cui all'art. 5.

ART.15

(Obbligatorietà dell'atto)

15.1 Il presente Accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il presente Accordo, firmato in modalità digitale, come espressamente indicato dalla legge, è in possesso di tutte le Parti firmatarie.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per la mobilità sostenibile

Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di

sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti SpA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università IUAV di Venezia

Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia

ALLEGATO 2

PROPOSTA PROGETTUALE ESECUTIVA

La presente proposta progettuale esecutiva individua le attività da svolgersi nell'ambito dell'Accordo di collaborazione indicato in rubrica. In particolare, l'assistenza tecnica ed operativa da prestare dovrà essere coordinata con le attività del Comitato tecnico previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 con specifico riferimento ai contenuti delle Linee guida recanti gli indirizzi ed i criteri di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo per ogni sotto regione marina, elaborate dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento previsto dall'art. 6 del citato decreto legislativo ed approvate con DPCM 1° dicembre 2017. Inoltre, l'assistenza da svolgersi dovrà essere prestata ed organizzata in rapporto alle proposte di Piano consegnate fino all'approvazione degli stessi.

In tale ambito, si individuano di seguito le attività da svolgersi, con la relativa prevista collocazione temporale, salvo variazioni che potranno rendersi necessarie per tenere conto degli sviluppi dei procedimenti di VAS e VINCA, entro i limiti di durata del presente accordo:

Direzione e coordinamento (mesi 1-6)
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici con membri del CT
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS (mesi 1-3)
Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA
Aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani (mesi 1-6)
Assistenza al CT nella fase di predisposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT
Assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni
Assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi
Assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione
Assistenza nelle relazioni con la CE (mesi 1-6)
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)
Incontri bi (multi-) laterali
Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione (mesi 3-6)
Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte delle CT, del TIC, della EC.

Rispetto alle fasi ed alle attività di cui alla precedente tabella, il Polo Scientifico, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità competente e del Comitato tecnico, senza mai sostituirsi ad essi, assumerà il coordinamento scientifico organizzativo e provvederà alle incombenze di carattere operativo \ redazionale al fine di garantire la coerenza logica e formale dell'assistenza prestata e della documentazione allo scopo prodotta. Garantirà, altresì, l'organizzazione di incontri, riunioni, tavoli di approfondimento e di confronto anche di livello comunitario ed internazionale potendo in tale sede, ove richiesto, rappresentare le istanze nazionali senza sostituirsi in nessun caso alle Autorità competenti. Il Polo Scientifico potrà, inoltre, promuovere le necessarie sinergie operative e funzionali con il Comitato Tecnico ovvero con tutti i soggetti istituzionali e non, comunitari e nazionali, che, a qualsiasi titolo, partecipano alla pianificazione dello spazio marittimo, anche al fine di raccogliere i dati necessari e provvedere alla conseguenti elaborazioni. Le attività in questione sono congiuntamente svolte in termini interdisciplinari dagli Enti che costituiscono il Polo Scientifico ed i relativi risultati attesi sono da considerarsi unitariamente raggiunti senza che sia richiesto, salvo eccezioni, l'identificazione degli specifici contributi apportati dai singoli Enti.

Nell'ambito delle attività di cui alla precedente tabella, RAM con le modalità e nei limiti dedotti nell'Accordo, assicura l'assistenza tecnica ed operativa ai fini del coordinamento e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività da svolgere, garantendo un puntuale rendiconto volto a segnalare le eventuali difformità rispetto ai risultati attesi nei tempi previsti. Collabora con la DG nella individuazione delle eventuali azioni correttive e stabilisce, a tal fine, le necessarie sinergie operative con il Polo Scientifico. Provvede, altresì, a fornire la necessaria assistenza tecnica per le attività di comunicazione istituzionale necessarie allo scopo.

ALLEGATO 3

1. Premesse

Le attività svolte dal Polo Scientifico in attuazione dell'Accordo di collaborazione per la Pianificazione dello Spazio Marittimo ai sensi dell'art. 7, co.4 D.lgs 36/2023, trovano la copertura finanziaria a valere e nei limiti delle risorse previste dall'Atto Attuativo n.100/2023 stipulato tra MIT e RAM.

2. Modalità di calcolo del rimborso

Il Polo Scientifico, per la realizzazione delle attività comprese nell'Accordo, ha costituito un gruppo di lavoro comune ed integrato con le necessarie competenze.

Il Polo Scientifico, per il calcolo del rimborso delle spese delle attività di cui all'articolo 7 dell'Accordo, fa riferimento ai principi ed alle indicazioni presenti nel DM 24/1/2018 (*Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020*), pubblicato nella GU Serie Generale n.106 del 09-05-2018. Per motivi di semplificazione e praticità, i costi unitari (che tengono conto delle diverse nature giuridiche degli Enti sottoscrittori dell'accordo e sono rappresentate nelle Tabelle 1-2-3) vengono aumentati del 27% per includere in modo forfettario le spese generali (25%) ed altre spese (2%, incluse esplicitamente quelle di missione) che possono essere necessarie per l'espletamento delle attività. Pertanto, il costo indicato nelle Tabelle 1-2-3 deve ritenersi omnicomprensivo, fissato e stabile per tutta la durata dell'accordo. Il numero delle giornate previste per ciascuna figura professionale è da ritenersi invece indicativo e non vincolante.

Tabella 1 - costi standard adottati per il CNR

<i>Figure professionali/Servizi</i>	<i>costo orario ex tabella DM 24/01/2018</i>	<i>Costo giorno medio</i>	<i>costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)</i>	<i>Giornate totali previste</i>	<i>Importo</i>
3 coordinatori senior	55	440,00	553,08	34,00	18.805
4 ricercatori senior	33	264,00	331,85	48,00	15.929
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	29	232,00	291,62	20,00	5.832
TOTALE					40.566

Tabella 2 - costi standard adottati per IUAV

<i>Figure professionali/Servizi</i>	<i>costo orario ex tabella DM 24/01/2018</i>	<i>Costo giorno medio</i>	<i>costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)</i>	<i>Giornate totali previste</i>	<i>Importo</i>
3 coordinatori senior	73	584,00	734,09	30,00	22.023
4 ricercatori senior	48	384,00	482,69	26,00	12.550
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	21	168,00	211,18	26,00	5.491
TOTALE					40.063

Tabella 3- costi standard adottati per CORILA

<i>Figure professionali/Servizi</i>	<i>costo orario ex tabella DM 24/01/2018</i>	<i>Costo giorno medio</i>	<i>costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)</i>	<i>Giornate totali previste</i>	<i>Importo</i>
3 coordinatori senior	75	600,00	754,20	31,00	23.380
4 ricercatori senior	43	344,00	432,41	24,00	10.378
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	27	216,00	271,51	22,00	5.973
TOTALE					39.731

3. Suddivisione delle attività, loro prodotti e risorse umane equivalenti

Le attività del Polo Scientifico si svolgeranno dall'avvio delle attività formalmente comunicata dalla DG sino al 31/12/2023, come indicato dall'art. 6 dell'Accordo.

Le risorse umane equivalenti previste per lo svolgimento delle diverse attività sono riportate nella Tabella 2 del presente Allegato.

I prodotti sono parametrati principalmente alle risorse umane equivalenti e prendono a riferimento il costo del personale indicato nelle Tabella 1-2-3. Le Tabelle 5,6,7 rappresentano una previsione non vincolante dal punto di vista della rendicontazione di cui ai punti seguenti, che avverrà con riferimento alle risorse effettivamente impiegate.

Deve intendersi che le attività compiute dal gruppo di lavoro del Polo scientifico sono per propria natura completamente integrate e quindi non sarà distinguibile quanto prodotto dal singolo Ente.

4. Consegna dei prodotti

La consegna dei prodotti avverrà secondo le scadenze previste. La consegna dei prodotti, stante il reciproco interesse, può anche avvenire anticipatamente, qualora le condizioni lo rendessero possibile. Per la natura dei prodotti stessi, essi sono destinati ad essere integrati e condivisi nei documenti anche nei documenti previsti nel processo di Pianificazione dello Spazio Marittimo in capo al Comitato Tecnico. Nelle relazioni periodiche da parte del Polo Scientifico, di cui al punto seguente, verrà evidenziato e specificato il contributo del Polo Scientifico, determinato dalle attività conseguenti all'Accordo. Le eventuali variazioni delle tempistiche o gli eventuali frazionamenti dei prodotti potranno essere concordate.

5. Modalità di rimborso

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo, in sede di avvio delle attività, formalmente comunicata dalla DG, è riconosciuta a ciascun ente del Polo Scientifico una anticipazione pari al 20% dei costi preventivati.

A fine di ottenere il rimborso delle spese sostenute dagli Enti costituenti il Polo Scientifico e firmatari dell'Accordo, verrà presentata dagli stessi Enti a RAM, con cadenza bimestrale, una notula di rimborso spese corredata dalla relativa rendicontazione e documentazione, relativa alle attività completate sino ai 15 gg precedenti tali date. L'anticipo ricevuto verrà scontato nell'ultima rata a saldo.

La rendicontazione consisterà in una relazione dei Referenti di Progetto per conto del Polo Scientifico, relativamente alle attività svolte ed ai prodotti consegnati, che includerà uno schema delle risorse umane equivalenti utilizzate nel periodo ed associate alle singole attività, secondo le tipologie ed i costi di cui alle Tabelle 1-2-3.

RAM provvederà al rimborso entro 30 giorni dalla ricezione di detta notula.

Tabella 4 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per CNR

Figure professionali/Servizi			costo orario medio ex tabella DM 24/1/2018	costo giorno medio	Costo unitario medio inclusi oneri 25% ed altre spese (totale 27%)	Totale giornate	Importo	
3 coordinatori senior (tipo1)			55,00	440,00	553,08	34	18.805	
4 ricercatori senior (tipo2)			33,00	264,00	331,85	48	15.929	
3 ricercatori junior ed esperti GIS e Design (tipo3)			29,00	232,00	291,62	20	5.832	
					Totale	102	40.566	
	Trimestri 2023							
	1	2	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo		
Direzione e coordinamento								5.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici			5	6	0	4.756		
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS								8.000 €
Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli		-	2	3	2	2.685		

di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera								
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA			1	3	4	2.715		
aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.		-	1	3	4	2.715		
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani								13.000 €
assistenza al CT nella fase di presidposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT			2	4	2	3.017		
assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni			2	5	2	3.349		
assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi			2	4	2	3.017		
assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione			3	4	2	3.570		
Assistenza nelle relazioni con la CE								8.000 €
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici			3	3	0	2.655		
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)			3	3	0	2.655		
Incontri bi (multi-) laterali			3	2	0	2.323		
Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione								7.000 €

Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte delle CT, del TIC, della EC		7	8	2	7.110	
TOTALE		34	48	20	40566	41.000

Tabella 5 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per IUAV

Figure professionali/Servizi			costo orario medio ex tabella DM 24/1/2018	costo giorno medio	Costo unitario medio inclusi oneri 25% ed altre spese (totale 27%)	Totale giornate	Importo	
3 coordinatori senior (tipo1)			73,00	584,00	734,09	30	22.023	
4 ricercatori senior (tipo2)			48,00	384,00	482,69	26	12.550	
3 ricercatori junior ed esperti GIS e Design (tipo3)			21,00	168,00	211,18	26	5.491	
					Totale	0	40.063	
	Trimestri 2023							
	1	2	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo		
Direzione e coordinamento								5.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici			5	3	0	5.119		
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS								8.000 €
Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli		-	2	2	1	2.645		

di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera								
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA			2	2	3	3.067		
aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.		-	0	3	3	2.082		
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani								13.000 €
assistenza al CT nella fase di predisposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT			2	2	4	3.278		
assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni			2	2	4	3.278		
assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi			1	2	5	2.755		
assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione			2	2	4	3.278		
Assistenza nelle relazioni con la CE								7.000 €
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici			2	1	0	1.951		
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)			3	1	0	2.685		
Incontri bi (multi-) laterali			3	1	0	2.685		
Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione								7.000 €

Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte dele CT, del TIC, della EC		6	5	2	7.240		
SOMMA		30	26	26	40063	0	40.000

Tabella 6 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per CORILA

Figure professionali/Servizi			costo orario medio ex tabella DM 24/1/2018	costo giorno medio	Costo unitario medio inclusi oneri 25% ed altre spese (totale 27%)	Totale giornate	Importo	
3 coordinatori senior (tipo1)			75,00	600,00	754,20	31	23.380	
4 ricercatori senior (tipo2)			43,00	344,00	432,41	24	10.378	
3 ricercatori junior ed esperti GIS e Design (tipo3)			27,00	216,00	271,51	22	5.973	
					Totale	77	39.731	
	Trimestri 2023							
	1	2	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo		
Direzione e coordinamento								5.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici con membri del CT			5	3	0	5.068	5.000	
Finalizzazione dei documenti di Piano a seguito delle procedure di consultazione pubblica e della VAS								8.000 €

Revisione, aggiornamento ed armonizzazione dei documenti di Piano a seguito dei processi paralleli di consultazione pubblica a carico MIT e del processo di VAS, nonché di consultazione transfrontaliera		-	1	2	2	2.162	
Assistenza agli aggiornamenti dei documenti di rapporto ambientale e VINCA			1	3	3	2.866	
aggiornamento degli elaborati cartografici di piano e trasferimento dei layer aggiornati nel portale SID.		-	1	2	4	2.705	
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani							13.000 €
assistenza al CT nella fase di predisposizione dei documenti finali prima dell'approvazione da parte del CT			3	2	3	3.942	
assistenza nella fase di valutazione dei documenti approvati dal CT da parte della Conferenza Stato-Regioni			2	1	3	2.755	
assistenza negli incontri con portatori di interesse e partecipazione agli stessi			2	1	3	2.755	
assistenza nella fase di valutazione da parte del tavolo Interministeriale sino all'approvazione			3	1	3	3.510	
Assistenza nelle relazioni con la CE							7.000 €
Preparazione e partecipazione alle riunioni del MSEG e in altri comitati tecnici			3	1	0	2.695	
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)			2	1	0	1.941	

Incontri bi (multi-) laterali			2	1	0	1.941	
Sviluppo proposta operativa per avvio della fase di implementazione							7.000 €
Attività per preparare quanto segue immediatamente alla fase di approvazione. Produzione di un documento di proposta operativa che affronta i diversi aspetti, da elaborare in collaborazione agli uffici del MIT: esso tiene in debito conto non solo la versione finale approvata del Piano, ma anche lo stato del portale a servizio del Piano e la sua evoluzione, i commenti eventualmente emersi e le priorità espresse da parte delle CT, del TIC, della EC			6	6	1	7.391	
			31	24	22	39731	40.000